

DISABILITA' E FEDERALISMO

Federalismo, welfare e disabilità:
il punto secondo
ANFFAS ONLUS PUGLIA

... alcune statistiche

La fonte principale per studiare il problema della disabilità in Italia è l'indagine Istat sulle **“Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”** 2004-2005.

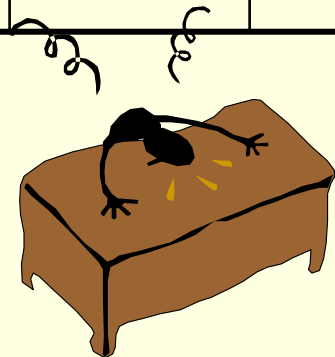
Numero di persone disabili, che vivono in famiglia con età superiore ai 6 anni = 212.000 (ISTAT 2004-2005 “Condizioni di salute e ricorso ai servizi pubblici” 2004-2005)

... alcune statistiche



Una valutazione sul mercato del lavoro mostra che mostrano che in Puglia il 2,5% delle persone disabili svolge un'attività lavorativa contro il 3,5% dell'Italia

| Condiz. Profess. | PUGLIA 2004 (%) | ITALIA 2004 (%) |
|----------------------|-----------------|-----------------|
| Occupato | 2,5 | 3,5 |
| In cerca di occupaz. | 2,7 | 0,9 |
| Casalinga | 24,5 | 20,3 |
| Inabile al lavoro | 22,8 | 21,8 |
| Ritirato dal lavoro | 40,1 | 43,9 |



... alcune statistiche

Per **l'inclusione lavorativa** è stata condotta in marzo 2011 un'intervista al dirigente dell'Ufficio di Collocamento mirato della Prov. Di Bari per rilevare l'applicazione dei dettami della L.68/99, dati che son stati utilizzati per rispondere allo shadow report proposto dalla FISH

AVVIAMENTI NUMERICI 98

AVVIAMENTI NOMINATIVI 169

UTENTI ISCRITTI AL 31/12/2010 6282

UTENTI ISCRITTI DAL 01/01/2010 AL 31/12/2010 2723

PRATICHE DI VERIFICA OTTEMPERANZA 456

... alcune statistiche

Al Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, previsto nel D.Lgs 276/2003 da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo (art.14, comma 1), sono destinati gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla L. 68/99 (art. 14, comma 3)

In Puglia tali importi (2 mln euro) sono impiegati nel Piano Straordinario per il Lavoro che ha previsto percorsi integrati per l'assunzione di persone disabili

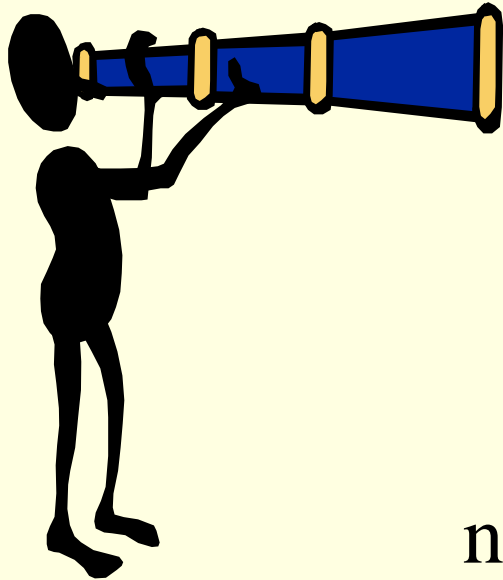
... alcune statistiche

Ricorso all'assistenza domiciliare sanitaria delle famiglie con almeno una persona con disabilità per regione - Anni 2004- 2005 (*valori percentuali*)

| Assistenza domiciliare sanitaria | PUGLIA 2004 (%) | ITALIA 2004 (%) |
|--|------------------------|------------------------|
| Ha usufruito | 9,50 | 45,20 |
| Non ne ha usufruito anche se ne avrebbe avuto bisogno | 13,20 | 32,80 |

La geografia del bisogno insoddisfatto è caratterizzata da un gradiente Nord-sud sfavorevole per le regioni del mezzogiorno. La percentuale di famiglie con almeno una persona con disabilità che non ha potuto usufruire di assistenza domiciliare sanitaria, pur avendone bisogno, è quasi doppia nelle regioni del Sud (in particolare in Puglia, Abruzzo, Campania, Calabria) rispetto a quelle del Nord.

... alcune statistiche



Con riferimento alle strutture residenziali per disabili, da elaborazioni condotte da ANFFAS ONLUS PUGLIA sui dati dell'Osservatorio Sociale Regionale, si osserva che il numero dei presidi residenziali sono in tutta la regione 29 così suddivisi per tipologia e posti letto:

... alcune statistiche

Strutture residenziali per disabili per tipologia. Anno 2008

| | Comunità alloggio | | Gruppo appartamento | | Comunità socio riabilitativa | | RSSA per disabili | |
|---------------|-------------------|-------------|---------------------|-------------|------------------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | Strutture | Posti letto | Strutture | Posti letto | Strutture | Posti letto | Strutture | Posti letto |
| PUGLIA | 3 | 43 | 7 | 25 | 8 | 109 | 3 | 120 |

| | RSA per disabili | | Casa Famiglia | | TOTALE | |
|---------------|------------------|-------------|---------------|-------------|-----------|-------------|
| | Strutture | Posti letto | Strutture | Posti letto | Strutture | Posti letto |
| PUGLIA | 1 | 8 | 7 | 69 | 29 | 364 |

Fonte: Elaborazioni OSR su dati Regione Puglia – Dati 2008, Registri e SISR.

Si evidenzia una **forte carenza di strutture** per il “**Dopo di Noi**” rivolte all’accoglienza di persone con disabilità per le quali non è configurabile la permanenza presso il proprio domicilio.

... alcune statistiche

La Regione Puglia sta rispondendo a tale fabbisogno con il co-finanziamento di progetti di infrastrutture socio-sanitarie a valere su fondi FESR 2007/2013.

La sede ANFFAS di Altamura è stata beneficiaria di un finanziamento per un progetto presentato dell'importo totale di 2 mln € ed ora stiamo lavorando per la sede di Molfetta

Risposte

Provvedimenti normativi di cui si è
dotata la Regione Puglia



Le risposte della Regione Puglia... 2003 provvedimenti normativi

In questo contesto la Regione Puglia ha cercato di dotarsi di una serie di provvedimenti in materia di disabilità, ...facendo un escursus storico:

- Nel 2003 ha provato a costruire le fondamenta della *l.r. n. 17/2003 per un recepimento parziale della l.n. 328/2000, ma ci si è trovati di fronte all'assenza di partecipazione, al contesto impreparato, a risorse non integrate, alla riforma sanitaria ospedalocentrica*

Le risposte della Regione Puglia... 2004

Nel 2004 arriva il primo Piano Regionale delle Politiche Sociali

- *Mal'offerta e la domanda non sono correlate,*
- *oltre 125 Meuro non vengono utilizzati tra il 2001 e il 2004,*

Nel 2005 si provava a sostenere la nascita dei welfare locali

Ma solo **nel 2006** cominciano le scelte innovative per il sistema e per le policies:

Le risposte della Regione Puglia...2006

provvedimenti normativi

- nasce la l.r. n. 19/2006 “**Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia**” ,
- si struttura l’Assessorato alla Solidarietà,
- si completa l’approvazione dei PdZ, comincia il monitoraggio dei servizi
- sul territorio, viene concepito l’Assegno di cura e la Prima dote

Nel 2007

- Nasce il regolamento regionale attuativo **R.R. 4/2007** è un sistema di regole complessivo e moderno, ma anche partecipato e dinamico,
- Nasce l’**Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali** con il D.G.R. 1380 del 03/08/2007

Le risposte della Regione Puglia...2008

provvedimenti normativi

Nel 2008 si costruiscono le politiche sociali negli ambiti territoriali

- i 45 Piani sociali di Zona lentamente prendono corpo
- DGR n. 1984 del 28 /10/2008 “**Linee guida regionali per le non autosufficienze**”
- L.R. n. 23 del 19/09/2008 che ribadisce il ruolo della PUA, della V.M. e del PAI , della SVAMA E SVAMDI, per la definizione del percorso di cura in un’ottica di integrazione e continuità assistenziale

Nel 2009 si avviano *gli obiettivi di servizio delle Politiche Sociali (feb. 2009), quali:*

Le risposte della Regione Puglia...

2009/10 provvedimenti normativi

Servizio sociale professionale e welfare d'accesso.

Consolidamento e potenziamento organizzazione del **Segretariato Sociale**; **degli Sportelli Sociali**; della **rete delle Porte Uniche di Accesso**; delle **Unità di Valutazione Multidimensionali**; dello **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale**.

Servizi domiciliari potenziamento rete servizi di assistenza domiciliare prevedendo il 42% delle risorse programmate all'ADI, il 47,5% all'assistenza domiciliare sociale e il 10,5% all'assistenza domiciliare educativa

Servizi e strutture residenziali. Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare **'Dopo di noi'**;

Servizi comunitari a ciclo diurno. Potenziamento e consolidamento rete centri diurni socio-educativi riabilitativi;

Le risposte della Regione Puglia... 2010 provvedimenti normativi

Nel 2010

- È ratificata la Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili con D.G.R. 899 del 26/05/2009
- L.R. 2 del 25/02 2010 **“Istituzione del fondo regionale per il sostegno delle persone non autosufficienti e loro nuclei familiari”**

Nel 2011

- Viene approvato il **“secondo piano di azione per le famiglie”** D.G.R. 1176 del 24/05/2011 : che prevede
 - servizi di cura per la non autosufficienza; qualificare – sostegno alla domotica sociale; sostegno del lavoro di cura domiciliare

Le risposte della Regione Puglia... 2011

PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI 2009-2011

pone l'accento su

- **sulla** visione multiproblematica e personalizzata dell'inclusione sociale
- **sull'attuazione di un modello di “equipollenza triangolare”** tra politiche per lo sviluppo, politiche per l'occupazione e politiche sociali così come delineata dalla Commissione Europea durante il vertice di Lisbona
- **sul passaggio dalla fase di “emergenza” al reinserimento e all'integrazione** (welfare inclusivo)

Le risposte della Regione Puglia... 2011

A fronte dei provvedimenti normativi....
Quali servizi eroga, o prevede di erogare,
la Regione Puglia?



Le risposte della Regione Puglia...

erogazione di servizi

■ **servizi per il pronto intervento sociale**

■ **percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate:** con strumenti quali: contributo sociale per l'integrazione del reddito o il reddito minimo di inserimento o mediante Fondi personali di sviluppo, Fondi personali di Apprendimento (ILA); forme di microcredito e/o di piccoli sussidi accompagnati da servizi personalizzati di accompagnamento e orientamento

■ **percorsi di presa in carico integrata attraverso le PUA e le UVM**

■ **copertura finanziaria dei LEA** mediante il FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2010

Le risposte della Regione Puglia...

erogazione di servizi

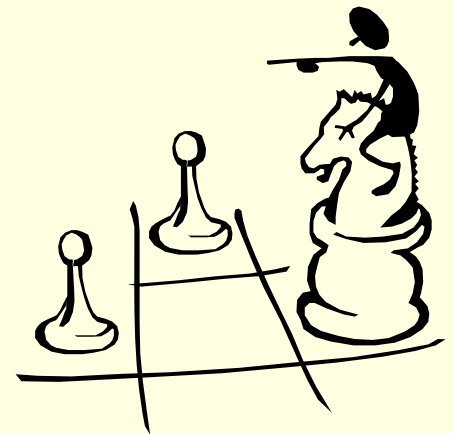
- emanazione nell'arco di 2 anni (2009-2011) di due bandi per nuovi **progetti di investimento per la realizzazione di strutture socio-sanitarie** all'interno del PO FESR 200/2013 ASSE III – Linea 3.2. Azione 3.2.1.(una sede ANFFAS beneficiaria di finanziamento)
- DGR 1525 del 2/11/2005 : **Progetto SAX –B** sulla Connettività sociale per acquisti ausili informatici e contributi per adattamento delle autovetture,
- DGR 1289 del 31/08/2006 . L.R. n. 19/06 artt. 12 e 33: **PIANO D'AZIONE DIRITTI IN RETE** per l'integrazione sociale dei disabili
- **Azioni di sistema per l'associazionismo familiare** per la realizzazione di laboratori informatici rivolti a disabili (2 sedi ANFFAS pugliesi hanno vinto il bando: Giovinazzo e Altamura)

Le risposte della Regione Puglia...

erogazione di servizi

Piano per il lavoro e l'inclusione sociale destina 2 Meuro al lavoro delle persone disabili per il quale 2 sedi ANFFAS son diventate nodi sperimentali di orientamento al lavoro

■ **Festival delle innovazioni: Innovabilia** con l'obiettivo di creare un distretto produttivo delle innovazioni per la qualità della vita e la domotica a servizio delle persone disabili



Le risposte della Regione Puglia...

RISORSE ECONOMICHE

.....CON QUANTE RISORSE ECONOMICHE?



Le risposte della Regione Puglia...

RISORSE ECONOMICHE

- La Regione Puglia ha stanziato 60mln di euro, 30mln per il 2010 e 30 mln per il 2011, per **l'Assegno di cura e l'Assistenza indiretta personalizzata (AIP)** integrando il reddito delle famiglie, che curano presso il proprio domicilio familiari non autosufficienti, da 500 a 800 euro mensili a seconda della gravità.
- 40mln di euro, tra il 2009 e il 2011, per potenziare l'ADI
- 12 mln di euro per l'acquisto di materiali informatici.

Le risposte della Regione Puglia...

-nonostante i provvedimenti normativi di cui si è dotata la regione Puglia,
- ...nonostante l'avvio dei servizi
- ...nonostante la definizione dei Piani di intervento e l'individuazione dei Fondi

Vi sono delle criticità



Criticità sui servizi rivolti a disabili

- Non capillare presenza di una rete per l'accesso ai servizi sociosanitari e per la presa in carico integrata (PUA ed UVM)
- Scarsa integrazione e intersettorialità: il PAI non è una pratica diffusa capillarmente
- mancata rete tra Regione e ASL per l'aggiornamento degli albi dei centri diurni autorizzati
- ridimensionamento numerico delle commissioni di invalidità civile di prima istanza da 18 a 14:

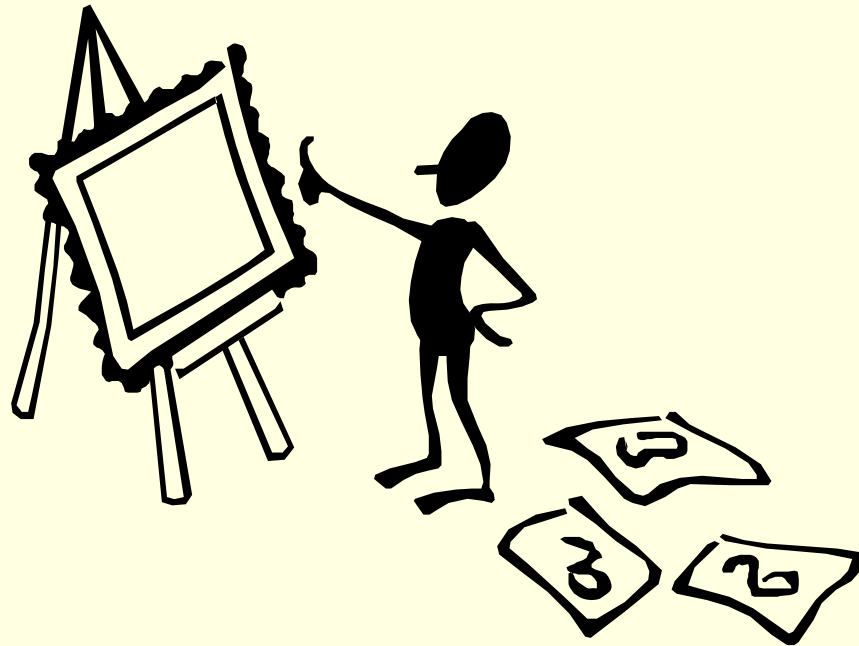
Ripercussioni sui servizi rivolti a disabili

■ Per l'approvazione del **Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012** è stata rivista la fascia di esenzione con aggravio per le famiglie specie per il ticket sulla diagnostica, e sulle liste d'attesa negli ospedali, nonché è stata prevista la **chiusura dei distretti ospedalieri**

Ripercussioni sui servizi rivolti a disabili

- Il ridimensionamento dei fondi scolastici ha determinato la difficoltà oggettiva ad attivare l'assistenza di base e l'assistenza specialistica nelle scuole
- Mancanza di assistenza domiciliare
- Ritardo dei pagamenti dei servizi sia per i centri diurni che per l'adi. Le cooperative che avevano in affido i servizi hanno licenziato i dipendenti.
- ai comuni non vengono stanziati fondi per la compartecipazione al costo

Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi



Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi

ARTT. 5 e 6 del R.R. n. 4/2007, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 del R.R. n. 19 del 7/08/2008 che prevedono l'ISEE come indicatore per regolare l'accesso ai servizi

L'indicatore della situazione economica equivalente ISEE è calcolato come segue:

$$\text{ISEE} = \text{ISE} / S$$

dove S tiene conto della scala di equivalenza

Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi

■ Scala di equivalenza Puglia

| Componenti nucleo familiare | Valore di S |
|-----------------------------|-------------|
| 1 | 1,00 |
| 2 | 1,57 |
| 3 | 2,04 |
| 4 | 2,51 |
| 5 | 2,98 |

■ Scala di equivalenza nazionale

| Componenti nucleo familiare | Valore di S |
|-----------------------------|-------------|
| 1 | 1,00 |
| 2 | 0,57 |
| 3 | 0,47 |
| 4 | 0,42 |
| 5 | 0,39 |

- Il parametro S viene maggiorato di +0.60 per ogni componente con disabilità psicofisica permanente di cui all'art. 3 della l. 104/92 o di invalidità superiore al 66%

Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi

- La soglia minima per l'esenzione dalla compartecipazione al costo del servizio è pari ad un ISEE di **€7.500,00**
- La soglia massima al di sopra della quale si deve **corrispondere per intero** il costo del servizio è fissata **€30.000,00**
- Per la fascia di reddito compresa tra la soglia minima e massima, il regolamento unico di ambito territoriale determina le **quote di compartecipazione** al costo in relazione alle fasce di reddito
- Le soglie sono aggiornate annualmente con delibere di G.R. previa intesa con ANCI PUGLIA

Criteria per la compartecipazione al costo dei servizi

- Qualora l'utente non sia in grado di sostenere la quota di compartecipazione e' prevista la corresponsabilita' dei parenti tenuti agli alimenti anche non conviventi.

- Per percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, rivolte a persone disabili gravi di cui all'art.3 della 104/92, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione qualora più favorevole, cioè più elevata rispetto a quella del nucleo familiare, quindi più favorevole rispetto alla capacità di compartecipazione.

Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi

- A tal fine si considerano redditi del destinatario della prestazione i redditi a ogni titolo percepiti, ivi inclusi quelli non fiscalmente rilevanti.
- Alcuni enti locali pugliesi hanno introdotto **I'ISEEP** nei rispettivi regolamenti di accesso.
- Nel quale vengono computate le pensioni inv./ind.accomp/rendite/ Canone locazione ecc...

Criteri per la compartecipazione al costo dei servizi

- Per le tariffe si fa riferimento alla DGR 3032 del 30 dicembre 2010: sono applicate solo per le strutture residenziali e semiresidenziali che siano in possesso di tutti i requisiti strutturali e organizzativi di cui al Reg. R. n. 4/2007, e che siano dotate di carta dei servizi
- **Essendo di competenza degli ambiti, vi sono alcuni ambiti virtuosi che riescono a garantire una compartecipazione sino al 90% delle spese**

Partecipazione sociale

L'organismo regionale partecipa

- alle tavole rotonde del Forum delle Famiglie,
- alle audizioni o incontri regionali per il licenziamento di R.R. o di Piani di servizi,
- agli incontri tecnici delle ASL per la costituzione dell'albo di distretto e per la definizione del bisogno,
- ai comitati consultivi misti,
- Ai tavoli di partenariato c/o assessorado regionale alle politiche sociali sul tema "*inclusione sociale e salute*"
- alle commissioni per la valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul progetto regionale SAX-B finalizzato a favorire la connettività sociale delle persone con disabilità psichica e psichiatrica
- è vicepresidente FISH